



**Expectations and Non-Formal Skills to Empower Migrants and to Boost Local Economy**  
2017-1-FR01-KA202-037485

## **Prodotto intellettuale 2**

# **Esigenze e dinamiche di apprendimento dei migranti e degli educatori**

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione europea. Questa pubblicazione e i suoi contenuti riflettono solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in esso contenute.



**Funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union**

# Indice

<b>Sintesi .....</b>	<b>1</b>
<b>Introduzione.....</b>	<b>3</b>
<b>Approccio e Metodologia .....</b>	<b>5</b>
<b>Risultati dell’indagine .....</b>	<b>6</b>
Tabella 1. Risultati del questionario di indagine.....	6
Figura 1. Tasso di risposta del Gruppo Target 1 “Stakeholders” .....	7
<b>Elementi chiave della ricerca primaria .....</b>	<b>7</b>
Figura 2. Caratteristiche del dispositivo NFIL per migranti .....	8
Tabella 2. Strumenti VET per migranti.....	9
Tabella 3. Metodologie più utilizzate per mappare le competenze NFIL dei migranti.....	10
Tabella 4. Principali vantaggi delle metodologie/strumenti attualmente utilizzati .....	11
Tabella 5. Principali svantaggi delle metodologie/strumenti attualmente utilizzati .....	11
Tabella 6. Principali difficoltà nell’interazione con i migranti.....	11
Tabella 7. Strumenti e Risorse che possono facilitare l’interazione con i migranti.....	12
Tabella 8. Difficoltà principali dei migranti nel descrivere le loro competenze .....	13
Tabella 9. Principali mezzi dei migranti nel descrivere le loro competenze .....	13
Tabella 10. Strumenti che dovrebbero facilitare la descrizione delle competenze dei migranti .....	13
<b>Consultazione delle parti interessate e valutazione inter pares.....</b>	<b>14</b>
<b>Conclusioni.....</b>	<b>13</b>

## Indice delle tabelle e dei grafici

<u>Tabella 1.</u> Risultati del questionario di indagine.....	6
<u>Figura 1.</u> Tasso di risposta del Gruppo Target 1 “Stakeholders” .....	7
<u>Figura 2.</u> Caratteristiche del dispositivo NFIL per migranti .....	8
<u>Tabella 2.</u> Strumenti VET per migranti.....	9
<u>Tabella 3.</u> Metodologie più utilizzate per mappare le competenze NFIL dei migranti.....	10
<u>Tabella 4.</u> Principali vantaggi delle metodologie/strumenti attualmente utilizzati .....	11
<u>Tabella 5.</u> Principali svantaggi delle metodologie/strumenti attualmente utilizzati .....	11
<u>Tabella 6.</u> Principali difficoltà nell’interazione con i migranti.....	11
<u>Tabella 7.</u> Strumenti e Risorse che possono facilitare l’interazione con i migranti.....	12
<u>Tabella 8.</u> Difficoltà principali dei migranti nel descrivere le loro competenze .....	13
<u>Tabella 9.</u> Principali mezzi dei migranti nel descrivere le loro competenze .....	13
<u>Tabella 10.</u> Strumenti che dovrebbero facilitare la descrizione delle competenze dei migranti.....	13

## Sintesi

Il progetto ENSEMBLE mira a sviluppare un dispositivo innovativo per identificare più facilmente e tempestivamente le competenze acquisite in contesti di apprendimento non formale ed informale (NFIL) dei migranti, utilizzando strumenti multimediali per superare le barriere linguistiche e culturali. Il progetto si basa sui risultati di una solida revisione della letteratura, che identifica i potenziali ostacoli all'identificazione delle competenze acquisite attraverso il NFIL. Per corroborare queste scoperte, i partner del progetto hanno condotto una ricerca primaria che ha coinvolto professionisti, operatori della FP e migranti per valutare gli aspetti operativi della vita reale del riconoscimento delle competenze acquisite in contesti in NFIL.

Nel primo trimestre del 2018 è stata condotta un'indagine basata su un questionario che ha coinvolto un totale di 346 rispondenti, per identificare gli elementi che porteranno allo sviluppo del dispositivo ENSEMBLE. Un numero considerevole di intervistati indica anche l'opzione di includere funzionalità multimediali per facilitare l'interazione con i migranti.

I risultati chiave della ricerca primaria confermano che:

- Solo una piccola percentuale di professionisti (16%) indica di essere a conoscenza di strumenti, mezzi, metodi e processi specifici per l'identificazione, la convalida e la certificazione di NFIL; Questo numero diminuisce drasticamente per il riconoscimento NFIL su misura per i migranti;
- Alla domanda su quali caratteristiche dovrebbe avere un dispositivo di riconoscimento NFIL per i migranti, la maggior parte delle risposte converge verso un approccio centrato sull'utente, che facilita l'interazione con il "cliente";
- La lingua è ancora percepita come una barriera chiave da superare;
- Solo il 30% degli operatori della FP ha riferito di avere strumenti specificamente progettati e adattati sui migranti;
- Le interviste sono ancora il metodo più comune per l'identificazione, la documentazione, la valutazione e la certificazione delle competenze professionali acquisite in modo Non Formale ed Informale;
- la maggior parte degli intervistati mostra bassi livelli di soddisfazione verso gli strumenti/mezzi attuali, segnalando difficoltà intrinseche nell'interazione con gli utenti e una qualità complessiva bassa dei risultati;
- Gli strumenti attualmente utilizzati richiedono procedure complicate di organizzazione e amministrazione;
- La scarsa qualità dei risultati è anche dovuta all'eterogeneità del gruppo di utenti;
- La maggior parte dei professionisti della FP (88%) afferma che i mezzi multimediali aiuterebbero a superare le barriere linguistiche e culturali;
- Le barriere linguistico-comunicative e le obiettive difficoltà nella descrizione dell'esperienza professionale sono considerate i principali ostacoli nell'interazione con i migranti;
- La disponibilità di strumenti/tecniche di comunicazione migliorerebbe sicuramente l'interazione con gli utenti;
- Le informazioni di base sul paese di origine contribuirebbero a stabilire un rapporto più costruttivo con gli utenti;
- L'81% dei migranti a cui è stato chiesto di descrivere le proprie competenze hanno incontrato difficoltà nel farlo, principalmente a causa di barriere linguistiche;

- Alla domanda su quale strumento sarebbe più facile descrivere le competenze, la maggioranza delle risposte indica: la dimostrazione pratica e il supporto di video, rispettivamente del 41% e del 35%;
- Esiste un consenso generalizzato (71% degli intervistati) sul fatto che il processo di descrizione delle competenze e delle abilità sarebbe più semplice se la controparte (l'operatore) avesse una migliore conoscenza del paese d'origine dei migranti.

## Introduzione

Il progetto ENSEMBLE ha lo scopo di sviluppare e convalidare un dispositivo innovativo per identificare e valutare l'apprendimento non formale e informale (NFIL) dei migranti. L'approccio di ENSEMBLE è quello di concentrarsi sui bisogni dei migranti, che aiuteranno gli educatori della FP a identificare e valutare le loro competenze professionali. Questo approccio "centrato sull'utente" consente ai migranti di assumere un ruolo centrale nel processo di integrazione educativa e sociale.

Il DISPOSITIVO ENSEMBLE NFIL utilizzerà i media (immagini, video e sequenze di immagini) per consentire alle strutture formative (ad esempio, ai formatori ed agli operatori) e agli utenti (cioè, i migranti) di identificare le aree e il grado di competenza (benchmark con il sistema EQF) in modo esplicito, rapido ed economico. Gli approcci basati su video e simulazione consentono una valutazione valida e affidabile delle competenze professionali. ENSEMBLE consentirà ai migranti di auto-valutare i propri livelli di abilità. Questa caratteristica lo renderà uno strumento in grado di superare lo svantaggio degli strumenti tradizionali che rendono il processo di riconoscimento delle competenze degli stranieri frustrante per tutti, ma in particolare per i migranti.

Un passaggio cruciale per lo sviluppo del dispositivo ENSEMBLE consiste nel valutare le soluzioni e i meccanismi attualmente disponibili, che sono ad oggi utilizzati per l'identificazione e la verifica delle competenze dei migranti che arrivano in Europa. Mentre i partner hanno già effettuato una prima analisi dello stato dell'arte durante la preparazione del progetto, al momento dell'implementazione, il primo passo intrapreso è stato uno studio approfondito del campo per identificare le conoscenze, le teorie e le pratiche che potrebbero comporre il dispositivo ENSEMBLE.

Lo scopo del prodotto intellettuale (IO) 2 del progetto è quello di integrare e avvalorare con evidenze fattuali e aneddotiche i risultati della ricerca documentale, che porterà i partner a sviluppare il dispositivo ENSEMBLE. I risultati di questa ricerca secondaria<sup>1</sup> confermano la necessità di sviluppare un dispositivo NFIL innovativo e interattivo, soprattutto quando i migranti sono coinvolti come utenti finali e si è di fronte a barriere supplementari, che possono ostacolare il processo di identificazione/verifica, a causa di barriere culturali, sociali e di altro tipo. I risultati della ricerca documentale confermano infatti che:

- gli immigrati non accedono in maniera significativa ad iniziative di convalida NFIL;

---

<sup>1</sup> I risultati più rilevanti della ricerca secondaria sono:

- M. Souto-Otero, E. Villalba-Garcia, Migration and validation of non-formal and informal learning in EU: Inclusion, exclusion or polarisation in the recognition of skills? CEDEFOP, 17.11.2015;
- Schuster, M. V. Desiderio, G. Urso "RECOGNITION OF QUALIFICATIONS AND COMPETENCES OF MIGRANTS", International Organization for Migration (IOM) and EU DG Employment, 2013.
- Clayton, P. (2005). Blank slates or hidden treasure? Assessing and building on the experiential learning of migrant and refugee women in European countries. International Journal of Lifelong Education, 24(3), 227–242
- Diedrich, A. (2013a). Translating validation of prior learning in practice. International Journal of Lifelong Education, 32(4), 548–570
- Diedrich, A. (2013b). Who's giving us the answers? Interpreters and the validation of prior foreign learning. International Journal of Lifelong Education, 32(2), 230–246

- gli immigrati con bassi livelli di competenze hanno dimostrato di sentirsi sminuiti nel riconoscimento delle loro abilità;
- gli strumenti e i dispositivi di riconoscimento NFIL utilizzati sono lenti, costosi, frustranti e imprevedibili. Allo stato attuale, le competenze sono riconosciute attraverso vari strumenti e mezzi, tra cui la valutazione delle competenze basate su una profonda disconnessione tra la descrizione verbale di una competenza e l'effettivo know-how.

## Approccio e Metodologia

Per integrare ed avvalorare i risultati della ricerca secondaria, svolta durante la preparazione del progetto, i partner ENSEMBLE hanno condotto una ricerca primaria coinvolgendo i partecipanti chiave nei settori VET e NFIL, in particolare:

1. Ricercatori e rappresentanti di ONG che operano con i migranti sul campo;
2. Educatori di istituzioni di FP;
3. Migranti provenienti da Paesi Terzi al di fuori dell'Unione Europea.

Quei gruppi sono stati identificati come i partecipanti chiave per valutare i bisogni del riconoscimento NFIL a livello sistemico e pratico.

L'approccio alla ricerca primaria è stato strutturato lungo 4 fasi di:

- a) Definizione della metodologia;
- b) Progettazione del questionario;
- c) Presentazione del sondaggio;
- d) Consolidamento dei risultati.

Sotto la guida di IHF e FALEP2B i partner hanno finalizzato la metodologia e progettato i questionari per ciascuno dei gruppi target. I questionari includevano domande a scelta multipla e una sezione in cui i partecipanti hanno avuto l'opportunità di condividere le proprie opinioni con risposte aperte. I questionari sono stati poi tradotti in un totale di 5 lingue (inglese, francese, italiano, macedone e spagnolo) per garantire la più ampia partecipazione possibile da parte dei potenziali rispondenti.

Il sondaggio basato su questionari è stato condotto nel periodo tra dicembre 2017 e aprile 2018 attraverso interviste dirette (sia di persona, che a distanza) e strumenti basati sul web. Le versioni multilingue del questionario sono state rese disponibili online e un totale di 346 rispondenti hanno fornito input per la produzione di IO2.

L'indagine ha coinvolto persone e/o organizzazioni con esperienza in materia di migrazione, integrazione, FP e NFIL, sia a livello di politiche che di pratica sul campo; gli intervistati, che sono attivi nel campo, daranno ulteriori suggerimenti (vedere l'elenco delle persone intervistate). Inoltre, la ricerca primaria ha coinvolto formatori, tutor, tutor impegnati nella pianificazione di corsi di formazione per migranti per la loro integrazione nel mercato del lavoro, che hanno risposto alle domande su modelli e strumenti reali applicati, difficoltà di applicazione, differenze tra flussi migratori vecchi e nuovi. Infine, nell'IO2 i partner hanno coinvolto i nuovi migranti (arrivati nei paesi partner negli ultimi 12 mesi) e altri migranti già integrati nel paese di destinazione, che hanno risposto alle domande sull'inclusione, sull'esperienza lavorativa e sull'apprendimento precedente, sulle difficoltà nel riconoscimento delle competenze acquisite attraverso NFIL.

I questionari sono stati creati per valutare i seguenti argomenti ed elementi:

- concetti/approcci al riconoscimento NFIL e quale sarebbe l'approccio più utile;

- lacune nei modelli esistenti sull'integrazione dei migranti nei paesi partner e in tutto il territorio dell'UE;
- i più comuni metodi di riconoscimento NFIL utilizzati e problemi nella metodologia di riconoscimento NFIL;
- fonti utili di informazione sui metodi di riconoscimento NFIL recenti e attuali e altri contatti.

## Risultati dell'indagine

Un totale di 346 rispondenti hanno partecipato al sondaggio, con una sovra-performance complessiva del 15%, rispetto al numero di 300 risposte totali inizialmente previste nella proposta. Tale sovra-performance è attribuibile agli sforzi proattivi dei partner nel raggiungere i gruppi target, uniti all'interesse delle persone coinvolte nel progetto.

**Tabella 1. Risultati del questionario di indagine**

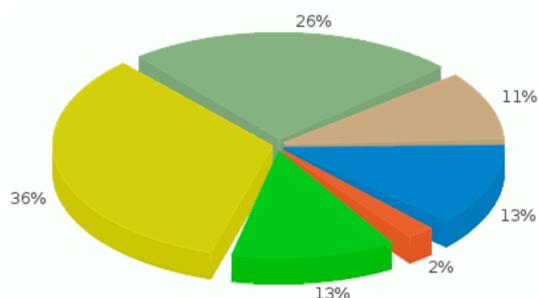
	Stakeholder	VET	Migranti	Totale
<b>Numero di risposte per target</b>	50	150	100	300
<b>Risposte attuali</b>	57	153	136	346
<b>Sovra-performance</b>	7	3	36	46
<b>Sovra-performance in %</b>	14,00%	2,00%	36,00%	15,33%

Un totale di 153 risposte tra gli operatori della FP, con un tasso di sovra-performance del 2% rispetto all'obiettivo di 150 risposte previste alla proposta. Per quanto riguarda i migranti, il progetto è riuscito a raccogliere un totale di 136 risposte, con un tasso di sovra-performance del 36% rispetto all'obiettivo di 100 risposte previste alla proposta.

Un totale di 57 risposte tra stakeholder e professionisti, con un tasso di sovra-performance del 14% rispetto all'obiettivo di 50 risposte previste nella proposta. Il campione è rappresentativo della diversità del gruppo dei "professionisti", essendo composto da rappresentanti di Università/Centri di ricerca, decisori politici a vari livelli di *governance*, Terzo settore e altre organizzazioni, come enti pubblici, agenzie e operatori. Inoltre, i "professionisti" coinvolti nella ricerca primaria coprono l'ampio spettro di temi sociali, che riguardano i migranti e il progetto ENSEMBLE, poiché i rispondenti sono professionisti in aree quali: sviluppo economico sostenibile, relazioni interetniche, giovani, minoranze, scuola, integrazione di nuovi migranti e rifugiati, buon governo, consulenza familiare, diritti umani, tratta di esseri umani, richiedenti asilo, sviluppo della società civile, sensibilizzazione, educazione informale.

**Figura 1. Tasso di risposta del Gruppo Target 1 "Stakeholder"**

Organizzazione	Risposte	% del totale
Università	6	12.77%
Policy maker regionali	1	2.13%
Policy maker locali	6	12.77%
Associazioni/ ONGs	17	36.17%
Altro	12	25.53%



## Elementi chiave della ricerca primaria

Questa sezione fornisce un resoconto dettagliato dei risultati chiave dell'indagine, basata su questionari, che ha sostenuto gli sforzi di ricerca primaria del progetto ENSEMBLE. La sezione è strutturata in tre segmenti, ognuno dei quali riporta i risultati chiave per gruppo target.

### Risultati chiave degli stakeholder (Gruppo di riferimento 1)

Solo 9 professionisti su 57 (16%) indicano di essere a conoscenza di strumenti, mezzi, metodi e processi specifici per l'identificazione, la convalida e la certificazione di competenze acquisite in contesti di NFIL. Questi professionisti hanno riportato le seguenti risorse utili lungo i processi d'identificazione, convalida e certificazione:

1. il repertorio delle competenze professionali utilizzato dalla Regione Friuli Venezia Giulia (Nord Italia) - <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVFG/formazione-lavoro/formazione/FOGLIA15/>
2. Una relazione prodotta nel 2015 nell'ambito del progetto Erasmus Plus GR-IT (Linee guida per il riconoscimento: strumento avanzato europeo): "Ricerca sulle aspettative degli stakeholder esterni in merito ai processi di competenza e riconoscimento dell'apprendimento non formale e informale". Il rapporto è [disponibile online](#).

Solo 3 professionisti (5% degli intervistati) hanno riferito di essere a conoscenza di un qualsiasi strumento di riconoscimento delle competenze acquisite in contesto NFIL su misura per i migranti, fornendo il link a un contributo alla piattaforma EPALE della Commissione europea, che fa riferimento all'Istituto sloveno per l'educazione degli adulti, che sta preparando un "Manuale" per l'identificazione, la convalida e il riconoscimento dell'apprendimento non formale e informale dei migranti - <https://ec.europa.eu/epale/en/blog/refugees-and-economic-migrants-adult-education>

I professionisti hanno anche contribuito all'identificazione di risorse aggiuntive come pubblicazioni, rapporti di ricerca e articoli nel campo del riconoscimento NFIL:

- il progetto ADVENUS, è stata effettuata una ricerca per le esigenze dello sviluppo della piattaforma online ([www.advenus.net](http://www.advenus.net));
- Riconoscimento OCSE dell'apprendimento non formale e informale: prassi nazionali [www.oecd.org/education/skills-beyond-school/44600408.pdf](http://www.oecd.org/education/skills-beyond-school/44600408.pdf)

- Migrazione e convalida dell'apprendimento non formale e informale in Europa: inclusione, esclusione o polarizzazione nel riconoscimento delle competenze?

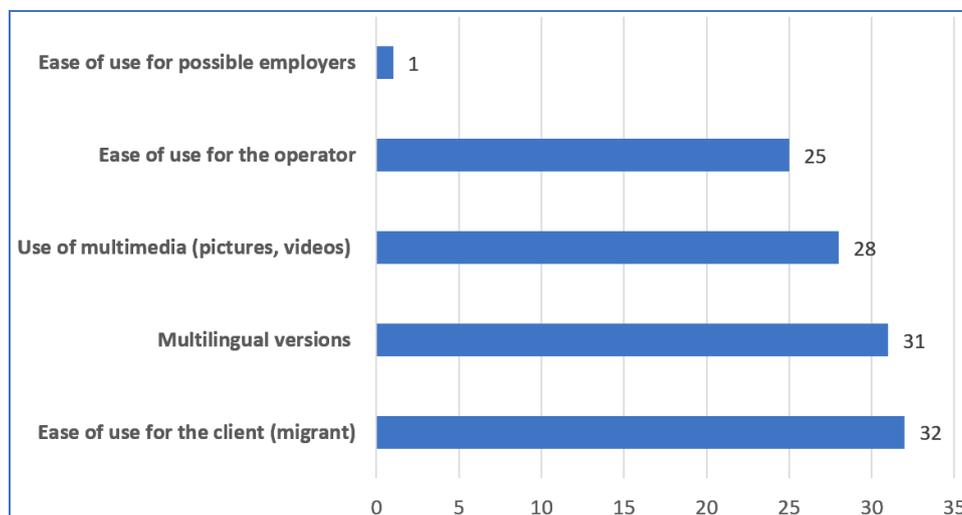
<https://link.springer.com/article/10.1007/s11159-015-9516-7>

- Riconoscimento, convalida e accreditamento dell'apprendimento non formale e informale negli Stati membri dell'UNESCO

<http://unesdoc.unesco.org/images/0023/002326/232656e.pdf>

Alla domanda su quali caratteristiche dovrebbe avere un dispositivo di riconoscimento NFIL per i migranti, la maggior parte delle risposte converge verso un approccio centrato sull'utente che facilita l'interazione "cliente". La lingua è ancora percepita come una barriera chiave da superare, con 31 risposte che indicano l'utilizzo di strumenti con versioni multilingue. Un numero considerevole di intervistati indica anche l'opzione di includere funzionalità multimediali per facilitare l'interazione con i migranti.

**Figura 2. Caratteristiche di un Dispositivo NFIL per Migranti**



È interessante notare che solo un rispondente ha indicato di essere a conoscenza di specifici meccanismi di riconoscimento delle competenze acquisite in contesto di NFIL, specificamente adattati alla Competenza Chiave 7 "Senso di iniziativa e imprenditorialità".

### **Risultati chiave dagli operatori IeFP (Gruppo di riferimento 2)**

La ricerca primaria ha riguardato anche il sistema di istruzione e formazione professionale: 153 rispondenti rappresentano la varietà di operatori di IeFP, con 86 risposte da insegnante, formatore, tutor, mentore, coach (68,80%), 16 risposte del gruppo di professionisti amministrativi del sistema VET (12,80%), 7 dirigenti (5,60%) e 13 risposte (10,40%) da professionisti della FP che rientrano nella categoria "Altro" (responsabile di settore, coordinatore, volontario, psicologo).

Solo il 30% degli intervistati ha riferito che la propria organizzazione di formazione professionale dispone di strumenti specificamente progettati e adattati ai migranti, presentati nella tabella seguente:

**Tabella 2. Strumenti VET per migranti**

<b>Strumento 1</b>	<b>Strumento 2</b>	<b>Strumento 3</b>
Schede di pianificazione per laboratori pratici	Identificazione di attività lavorative conosciute	Scheda dati competenze linguistiche
Contenuto formativo professionale	Formazione ICT	Formazione sul fare business
Centro linguistico	Interviste	Questionario
Schede di valutazione per workshop di orientamento tecnico professionale	Schede di valutazione per workshop di orientamento tecnico professionale	Schede di valutazione per laboratori di orientamento tecnico professionale
Programma di educazione degli adulti (MES e Open Gate)	Programmi di identificazione per le vittime di tratta	Assistenza diretta alle vittime di tratta
Corsi di lingue straniere	Discorsi motivazionali	Corsi ICT
Regole sulla gestione della crisi	Piani operativi standard per la gestione nella crisi	Piani operativi e d'azione
Materiali per l'insegnamento dell'italiano	--	--
Materiale didattico per corsi di lingua L2	Materiale didattico per corsi di cittadinanza attiva	Materiale didattico per corsi di formazione professionale
Dispense	Presentazioni	Video
Bilancio di competenze	Interviste	Esercizi informatici
Corsi di formazione professionale	Competenze di lavoro	Esperienze di lavoro
Materiale didattico per corsi linguistici	Materiale didattico per educazione civica	Materiale didattico per la tecnologia dell'informazione
Corsi di formazione	Corsi di formazione	Corsi di formazione
Corsi specifici su misura per i gruppi di migranti che arrivano nel nord est d'Italia, giovani provenienti dal Pakistan e dall'Afghanistan	Corsi di formazione per la sicurezza sul posto di lavoro	Un modulo sull'uguaglianza di genere
Analisi delle capacità	Intervista di conoscenza	Valutazione frontale
Materiale didattico per corsi di lingua L2	Materiale didattico per corsi di cittadinanza attiva	Materiale didattico per corsi di formazione professionale
Modulo di valutazione - laboratori di orientamento tecnico-professionale	Modulo di valutazione - laboratori di orientamento tecnico-professionale	Modulo di valutazione - laboratori di orientamento tecnico-professionale
Applicazioni informatiche come Educaplay per imparare lo spagnolo	Corsi di spagnolo	Persone native per aiutarli
Accordi di accoglienza individuali	Griglie e tabelle da riempire	
Portfolio di competenze	Documentazione bilingue	
Percorso di formazione MIDRIL	Kit formativo MIDRIL <a href="http://www.midril.org/">http://www.midril.org/</a>	Virtual learning

<a href="http://www.midril.org/">http://www.midril.org/</a>		
Test di conoscenza delle competenze linguistiche	Questionario/intervista	Test di conoscenza delle competenze scolastiche
	Accoglienza in una classe FLE per alcune discipline <a href="http://www.qualitefle.fr/en">http://www.qualitefle.fr/en</a>	Manuale di gioco di ruolo
Colloqui di orientamento	Tests linguistici	Qorkshops esperienziali
Materiali e libri di testo	Test di valutazione	Programmazione flessibile e modulare
Corsi di internet	Manuali	Workshops
Mediatori	Consulenti legali interni	Associazioni partner che collaborano come psicologi, polizia di prefettura, assistenti sociali e altri
Mediatori	Consulenti legali interni	Associazioni partner che collaborano come psicologi, polizia di prefettura, assistenti sociali e altri
Meccanico	Elettrico	Carpenteria
Corsi di alfabetizzazione	Accordi di volontariato	Progetti di inclusione sociale nelle amministrazioni locali
Interviste personali	Attività di gruppo per supporto psicologico	Volontariato e sport
Attività di volontariato	Lezioni di italiano e sport	Gruppi di supporto psicologico
Strumenti didattici italiani	Supporto psicologico per i richiedenti protezione internazionale	Sportello sociale per inserimento lavorativo

Alla domanda se ci sono strumenti per l'identificazione, la documentazione, la valutazione e la certificazione delle competenze professionali acquisite in modo non formale o informale, gli intervistati hanno riferito che il colloquio è il metodo più comune, seguito dalla valutazione "faccia a faccia", da valutazioni delle competenze e dagli strumenti di autovalutazione.

**Tabella 3. Metodologie più utilizzate per mappare le competenze NFIL dei Migranti**

Risposta	# di risposte	Percentuale
Intervista	77	69.37%
Incontro individuale	59	53.15%
Valutazione di competenze	53	47.75%
Griglia di autovalutazione	44	39.64%
Altro	12	10.81%

Secondo quanto riferito, i principali vantaggi degli strumenti attualmente in uso sono identificati nella facilità d'uso e nella capacità di interagire con gli utenti/clienti. Mentre alcuni intervistati indicano che gli strumenti attualmente in uso forniscono un "quadro generale" completo e sono

"basati sull'evidenza", solo una minoranza di rispondenti (18%) segnala soddisfazione per quanto riguarda il prodotto.

**Tabella 4. Principali vantaggi delle Metodologie/Strumenti attualmente utilizzati**

Risposta	# di risposte	Percentuale
Facilità d'uso	69	55.20%
Facilità di interazione con l'utente/cliente	48	38.40%
Funzionalità	47	37.60%
Qualità del prodotto	22	17.60%
Altro	2	1.60%

Quando è stato chiesto di identificare le carenze dei metodi e degli strumenti attualmente utilizzati, la maggior parte degli intervistati ha segnalato una difficoltà intrinseca nell'interazione con utenti/clienti e un livello generale di insoddisfazione per la qualità dei risultati che si ottengono. In termini generali, gli intervistati hanno riferito che gli strumenti attualmente utilizzati richiedono procedure organizzative e amministrative complesse. La scarsa qualità dei risultati è anche dovuta all'eterogeneità del gruppo di utenti, evidenziando la necessità di strumenti e meccanismi più personalizzati.

**Tabella 5. Principali svantaggi delle Metodologie/Strumenti attualmente utilizzati**

Risposta	# di risposte	Percentuale
Difficoltà di interazione con utenti/clienti	64	51.20%
Bassa qualità del prodotto	57	45.60%
Mancanza di funzionalità	21	16.80%
Difficoltà di utilizzo	15	12.00%
Altro	7	5.60%

Circa la metà (44%) degli operatori della FP intervistati ha riferito che i meccanismi/strumenti che utilizzano includono multimedia, come l'uso di Internet/siti Web, immagini, presentazioni audio e video, immagini di strumenti e strumenti correlati a diversi profili e campi professionali.

Sembra esserci un accordo generalizzato sul valore dell'uso dei media nel riconoscimento NFIL per i migranti, con l'88% dei professionisti della FP che afferma che mezzi multimediali potrebbero aiutare a superare le barriere linguistiche e culturali.

Le barriere linguistiche/comunicative e le difficoltà oggettive nella descrizione dell'esperienza professionale sono considerate i principali ostacoli nell'interazione con i migranti. Le condizioni psicologiche sfavorevoli degli utenti dovute all'esperienza di migrazione sono un altro fattore aggravante dell'interazione.

**Tabella 6. Principali difficoltà nell'interazione con i Migranti**

Risposta	# di risposte	Percentuale
Lingua e altre barriere comunicative	93	74.40%
Difficoltà nel descrivere le esperienze professionali	74	59.20%
Disagio degli utenti/condizioni psicologiche sfavorevoli	38	30.40%
Incertezze degli utenti sullo scopo dell'incontro	33	26.40%
Manca di fiducia degli utenti	26	20.80%
Altro	1	0.80%

La maggior parte degli intervistati ha indicato che la disponibilità di strumenti/tecniche di comunicazione migliorerebbe sicuramente l'interazione con i clienti/utenti, nonché strumenti che forniscono informazioni basilari, ma pertinenti sul paese di origine che, secondo quanto riferito, contribuirebbero a stabilire una relazione più costruttiva con gli utenti, anche grazie a una migliore comprensione del sistema educativo del paese di origine. Nella categoria "altro", gli intervistati hanno fornito esempi di strumenti/informazioni specifici, che potessero supportare l'interazione e migliorare la qualità dei risultati, come immagini reali prese nei paesi di origine, che possono descrivere l'azione professionale (una foto di un meccanico europeo potrebbe non essere un buon indicatore per capire le effettive capacità dei migranti). Anche la presenza e il supporto di mediatori è stato segnalato come un dispositivo utile.

**Tabella 7. Strumenti e Risorse che possono facilitare l'interazione con i Migranti**

Risposta	# di risposte	Percentuale
Esempi di tecniche per entrare in empatia con il migrante (rompighiaccio, comunicazione, ecc.)	78	62.40%
Buone pratiche sul riavvicinamento culturale negli ambienti di formazione professionale	68	54.40%
Un profilo socioeconomico del paese di origine	59	47.20%
Informazioni di base sul paese di origine facili da usare	48	38.40%
Statistiche di base, ma affidabili, statistiche e dati sulle dinamiche occupazionali nel paese di origine	35	28.00%
Altro	8	6.40%

### **Risultati chiave dei migranti (Gruppo di riferimento 3)**

Grazie all'approccio proattivo dei partner, la ricerca primaria ha coinvolto 136 migranti che hanno fornito informazioni utili per il progetto ENSEMBLE. Circa un terzo del campione ha riferito di non aver avuto l'opportunità di descrivere le proprie competenze e abilità professionali dal loro arrivo in Europa. Inoltre, quasi la metà degli intervistati (45%) non è mai stata interrogata sul proprio background imprenditoriale e sulle proprie ambizioni.

Una considerevole maggioranza di intervistati ha segnalato difficoltà nel descrivere le competenze e le capacità professionali quando è stata data loro questa opportunità: l'81% dei migranti a cui è stato chiesto di descrivere le proprie competenze ha riportato difficoltà nel farlo, principalmente a causa di barriere linguistiche.

**Tabella 8. Difficoltà principali dei Migranti nel descrivere le loro competenze**

Risposta	# di risposte	Percentuale
Barriere linguistiche	61	85.92%
È difficile descrivere competenze e le abilità	21	29.58%
Barriere culturali	11	15.49%
Altro	3	4.23%

La maggior parte degli intervistati ha riferito che il mezzo principale per descrivere le competenze e le capacità professionali è ancora il colloquio/intervista.

**Tabella 9. Principali mezzi dei Migranti nel descrivere le loro competenze**

Risposta	# di risposte	Percentuale
Colloquio/intervista	73	83.91%
Con il supporto di immagini	40	45.98%
Con il supporto di video	37	42.53%
Dimostrazione pratica di competenze e abilità	14	16.09%
Questionario scritto	13	14.94%

Alla domanda su quale strumento sarebbe più facile per descrivere le competenze, le risposte più alte indicano la dimostrazione pratica e il supporto dei video, rispettivamente del 41% e del 35%.

**Tabella 10. Strumenti che dovrebbero facilitare la descrizione delle competenze dei migranti**

Risposta	# di risposte	Percentuale
Prova pratica di competenze e abilità	52	40.94%
Con il supporto di video	45	35.43%
Descrizione orale	43	33.86%
Con il supporto di immagini	32	25.20%
Questionario scritto	16	12.60%
Altro (interprete)	9	7.09%

Vi è un consenso generalizzato (71% degli intervistati) verso il fatto che il processo di descrizione delle competenze e delle abilità sarebbe stato più facile se la controparte (l'operatore VET) avesse una migliore conoscenza del paese di origine dei migranti.

## Consultazione delle parti interessate e valutazione inter pares

Questa sezione raccoglie i commenti e i contributi degli operatori degli enti di formazione professionale e delle realtà impegnate in attività di accoglienza ed inclusione sociale dei migranti.

I partner del progetto ENSEMBLE hanno coinvolto il gruppo di stakeholder sopra indicati per ottenere commenti circa la rilevanza del prodotto IO2 e input sui modi per migliorarlo. Lo scopo di questa serie di valutazioni inter pares non è stata di natura accademica ma piuttosto operativa: ai pares è stato chiesto di fornire opinioni ed input rispetto ad elementi utili allo sviluppo di strumenti d'indagine per gli operatori di IFP ed i migranti piuttosto che fonti scritte a supporto.

L'Allegato 2 di seguito fornisce la metodologia e gli strumenti utilizzati per coinvolgere i revisori esterni.

Tra il 24 aprile e il 20 maggio 2018 sono state raccolte 20 valutazioni.

La valutazione inter pares è servita quale controllo esterno della qualità dell'output per valutare le opinioni dei professionisti nel campo del riconoscimento delle competenze maturate in contesto non formale e informale (NFIL), della fornitura di IFP e dell'inclusione sociale dei migranti. La Tabella sotto riportata schematizza l'elenco delle organizzazioni coinvolte.

**Tabella 1. Lista delle Organizzazioni Coinvolte**

<b>Nome dell'Organizzazione</b>	<b>Attività / Ruolo</b>	<b>Nazione</b>
Croix Rouge	Hosting migrante, servizi di base e fornitura di IFP	Belgio
Oasis Belgium	Democrazia, Diritti Umani, Inclusione Sociale, Migrazione	Belgio
Petit Château Assoc.	Offerta di IFP e integrazione sociale dei migranti	Belgio
Sud Concept	Offerta di IFP per i migranti	Francia
Institute "Mosha Pijade	IFP di secondario livello che lavora con i migranti	Macedonia
Individual Freelancer	Esperienza diretta con i migranti	Macedonia
Assoc. Centro Balducci.	Offerta di IFP e integrazione sociale dei migranti	Italia
Nuovi Vicini Società Coop. Soc	Offerta di IFP e integrazione sociale dei migranti	Italia
Coop.Medi hospes HUB	Offerta di IFP e integrazione sociale dei migranti	Italia
Croce Rossa Italiana Comitato UD	Democrazia, Diritti Umani, Inclusione Sociale, Migrazione	Italia

Il processo di peer-review si è basato su una combinazione di strumenti per l'interazione con gli esperti esterni, tra cui incontri faccia a faccia, scambio di e-mail e interviste telefoniche / skype. I partner hanno fornito agli esperti esterni una copia di IO2 e una griglia per raccogliere i loro input. Ai peer è stato chiesto di fornire commenti quantitativi e qualitativi sulla rilevanza di IO2, classificandone la pertinenza e l'appropriatezza su una scala da 1 a 5 (5 è il punteggio più alto) e commenti descrittivi/ qualitativi.

Di seguito è riportato un riepilogo dei commenti chiave degli esperti:

1. Tutti gli esperti esterni hanno confermato la rilevanza di IO2 e l'attualità del progetto ENSEMBLE. Il giro di valutazioni inter pares esterno è stato estremamente utile per la validazione operativa del progetto ENSEMBLE nel suo insieme e la rilevanza di IO2 nel portare allo sviluppo di un meccanismo di riconoscimento NFIL per i migranti funzionale.
2. La maggior parte degli esperti ha evidenziato la necessità di aumentare la consapevolezza e la conoscenza degli operatori dell'IFP rispetto ai paesi di origine dei migranti. Per questo motivo, la "Country Fiche" è considerata uno strumento molto utile.
3. Migliore descrizione del campione migranti: alcuni esperti hanno invitato i partner a fornire una migliore descrizione del campione migranti coinvolti nell'indagine. Un elemento interessante da conoscere sarebbe stato il paese di origine dei migranti e la loro situazione al momento dell'indagine.
4. Coinvolgimento del settore privato nel sondaggio. Un esperto si chiedeva se avrebbe avuto senso coinvolgere il settore privato nell'indagine per ampliare il campione e valutare il punto di vista dei potenziali datori di lavoro. Anche se interessante, lo scopo di IO2 non era quello di valutare l'occupabilità nel mercato del lavoro dei migranti, piuttosto l'uso di strumenti multimediali nel valutare le competenze NFIL, quindi coinvolgere il settore privato avrebbe aggiunto poco valore all'impegno di IO2. Ciononostante, i futuri datori di lavoro potrebbero essere coinvolti in una fase successiva del progetto ENSEMBLE, come attori chiave nei percorsi di occupabilità dei migranti una volta che le loro competenze sono state registrate e valutate.
5. Un esperto ha messo in evidenza che i giovani migranti sono solitamente più flessibili e più disposti ad interagire con gli operatori dell'IFP. L'età è un fattore determinante nel facilitare l'interazione con i primi soccorritori e gli operatori dell'IFP nei contesti di migrazione.
6. Diversa situazione politica tra gli Stati membri dell'UE: un esperto ha sollevato la questione delle differenze negli approcci verso la migrazione tra i principali paesi di destinazione dei flussi migratori.

## Conclusioni

Le principali conclusioni di questo prodotto intellettuale possono essere riassunte nelle seguenti raccomandazioni per i partner di ENSEMBLE, da considerare nello sviluppo del dispositivo ENSEMBLE nel prodotto intellettuale 3:

1. Gli strumenti e i mezzi attualmente utilizzati sono considerati utili, ma difficili da usare e da gestire. Il dispositivo ENSEMBLE dovrebbe tener conto di questo elemento nella progettazione di uno strumento che sia facile da usare, gestire e monitorare;
2. Le barriere linguistiche e culturali sono percepite come l'ostacolo principale da entrambe le parti coinvolte nell'interazione (cioè, operatore della FP e utente/cliente). L'uso del multimediale è percepito come un modo efficace e semplice per superare questa barriera e facilitare l'interazione;
3. Tipo di multimedia: l'uso di immagini e video è un elemento essenziale. Sarebbe sensato esplorare la possibilità di trovare immagini di situazioni lavorative di paesi e/o regioni di origine, in modo che gli utenti possano connettersi maggiormente con la situazione professionale conosciuta all'utente;
4. Uno strumento utile per facilitare l'interazione sarebbe un'informazione di base sul paese di origine, fornendo informazioni e statistiche sull'economia e sul mercato del lavoro. Ciò consentirebbe all'operatore della FP di disporre di informazioni utili su come valutare il livello delle competenze dei migranti;
5. Gli operatori della formazione professionale sembrano apprezzare il concetto di avere strumenti di supporto per facilitare l'interazione, come suggerimenti, esempi e strumenti per "attività rompighiaccio", "comunicazioni non verbali", ecc.